

## Cina, la polizia spara: uccisi due uiguri Tensione nello Xinjiang

Altri due morti a Urumqi, la città della rivolta degli uiguri, popolazione autoctona dello Xinjiang. La polizia di Pechino dice di aver sparato per reprimere una rissa. E per i 184 morti del 5 luglio dà la colpa a «gangster».

**RACHELE GONNELLI**  
rgonnelli@unita.it

Per Pechino sono solo dei «gangster», dei «rivoltosi», dei «terroristi». E la mente che li incita, che li istiga alla violenza è quella di una donna: sempre lei, la 62enne Rebika Kadeer, portavoce del Congresso Uiguro in esilio a Washington, in cima alla lista dei «wanted» in Cina. La tensione resta forte a Urumqi, la capitale della regione autonoma dello Xijiang dove gli uiguri - la popolazione autoctona di origine turcofona sono la maggioranza. Ieri ci sono stati due morti e un ferito, che vanno ad aggiungersi alla lista di 184 morti e 1.600 feriti della rivolta etnica di una settimana fa.

Polizia e esercito presidiano le strade dopo la rivolta scoppiata il 5 luglio con una violenza inaudita, centinaia di auto e pullman bruciati, negozi devastati. La rabbia uigura scatenata dalla notizia di due operai della stessa etnia immigrati nella regione meridionale della Cina, il Guandong, che lavoravano in una fabbrica di giocattoli, uccisi dai vigilantes con l'accusa, per altro risultata infondata, di aver abusato di due ragazze cinesi, cioè di etnia Han.

Ieri, il giorno dopo i funerali della strage - 137 cinesi han morti e 46 uiguri, un immigrato di etnia hui, musulmani cinesi - secondo la ver-

sione della polizia una pattuglia si sarebbe imbattuta in un gruppetto di tre uiguri armati di bastoni e coltelli che davano la caccia a un quarto uomo, un altro uiguro. I militari avrebbero sparato uccidendo due degli inseguitori e ferendo il terzo. Ma alcuni abitanti della zona hanno invece sentito molti colpi di arma da fuoco provenire dal quartiere musulmano teatro dell'incidente. Anche venerdì scorso è stata segnalata una piccola manifestazione non autorizzata - Urumqi è sotto coprifuoco - e i soldati temono attacchi persino dai tetti delle case.

### L'IMMIGRAZIONE A GRANDI BALZI

Il risentimento nazionalistico del popolo uiguro contro la Cina e i cinesi si è acuito negli ultimi 15-20 anni. Lo Xijiang - letteralmente «nuova frontiera» che gli uiguri chiamano Turkestan orientale - è un territorio ricco di gas e risorse minerarie che Pechino ha preso a estrarre in modo intensivo. Un luogo strategico. Grande quasi quanto la Mongolia confina anche con le ex repubbliche sovietiche del Caucaso, il Pakistan, l'Afghanistan. Gli antichi abitanti uiguri erano dediti alla pastorizia e ai traffici sulla Via della Seta. Oggi si trovano sulla propaggine della cosiddetta «Mezzaluna d'Oro», la cassaforte dell'oppio che tramite i cartelli asiatici porta l'eroina fino in Europa. L'antico equilibrio sociale tra le etnie è inoltre stato devastato dagli incentivi all'emigrazione degli han in questa estrema provincia occidentale. Lo slogan era «Go West». Ma ciò che si è venuto a creare somiglia di più ad un Far West, con tassi crescenti di Aids e minori abbandonati a se stessi per strada. ♦



Foto Ansa

## Allarme mondiale per l'influenza di tipo A

**NEW YORK** Si aggrava il bilancio della cosiddetta «influenza suina». Le vittime nel mondo hanno superato quota 400, le contaminazioni sono più di 100.000. L'Oms parla ormai di pandemia inarrestabile e nei laboratori si intensifica la corsa al vaccino contro il virus A H1N1. In Italia finora 38 casi. Un gruppo di ragazzi italiani in un college di New York sotto osservazione.

### SUDAN

#### Giornalista rischia frustate

L'hanno fermata seduta ad un ristorante, vestita con un paio di pantaloni e ora Lubna Ahmad al-Hussein, nota giornalista sudanese che vive a Khartoum e scrive per il giornale di sinistra «al-Sahafa» rischia una condanna a 40 frustate per aver indossato «un abbigliamento sconveniente».

### COREA DEL NORD

#### Dittatore malato di cancro

Kim Jong-il, «Caro leader» nordcoreano avrebbe il cancro al pancreas e non gli resterebbero più di 5 anni, sostiene la tv sudcoreana Ytn. Dovrebbe succedergli il terzo figlio Kim Jong-il già chiamato «Intelligente leader».

## In pillole

### PATRASSO, ROGO DI BARACCOPOLI

Una baraccopoli di migranti, in gran parte afghani, nella città portuale di Patrasso in Grecia è stata rasa al suolo dalla polizia con i bulldozer e data alle fiamme domenica. I migranti vivevano lì da anni senza acqua potabile e in pessime condizioni igieniche, in attesa di riuscire a trovare un modo per infilarsi su qualche camion in coda per l'imbarco sui traghetti diretti in Italia. Un piccolo villaggio afghano dove vivevano 1.500 persone, raccontano i sanitari di Medici senza frontiere. Msf chiede alle autorità greche di assicurare condizioni di vita dignitose. E esprime profonda preoccupazione per le condizioni umanitarie dei migranti e richiedenti asilo.

Per la pubblicità su  
**l'Unità**

**PK** publikompass

MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611  
TORINO, c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6665211  
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552  
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424  
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011  
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111  
BIELLA, viale Roma 5, Tel. 015.8491212  
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626  
CAGLIARI, via Scano 14, Tel. 070.308308  
CASALE MONF.TO, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154  
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311  
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129  
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527  
CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122  
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668  
FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553

GENOVA, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070.1  
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839  
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373  
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185  
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11  
NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341  
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711  
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511  
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9  
REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511  
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891  
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556  
SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.8429950-8429959  
SIRACUSA, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131  
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA  
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,80 Euro a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Compleanno  
a Rosmunda Mastrobernardino  
Auguri per i suoi 100 anni  
da parte delle figlie, dei generi e nipoti.

Per la pubblicità su

**l'Unità**

**PK** publikompass